

MOZIONE PER SVILUPPARE AZIONI DI CONTENIMENTO DEGLI EFFETTI DERIVANTI DAL COVID-19

Premesso che

la malattia da coronavirus (COVID-19) ha stravolto il modo di vivere di tutte le persone, sia a livello comunale che a livello nazionale e mondiale.

Considerato che

nonostante gli sforzi messi in atto a tutti i livelli, partendo dal Comune che ha mostrato un altissimo senso di vicinanza verso le problematiche concrete dei cittadini, non è stato possibile invertire la rotta per migliorare “definitivamente” la condizione di difficoltà in cui versano alcune persone;

per il Comune risulta difficoltoso riuscire a programmare e sostenere i continui cambiamenti derivanti da una condizione di emergenza pandemica in continua evoluzione;

emergono in maniera evidente situazioni critiche non solo sul piano economico ma anche sul versante psicologico causate da un presente ed un futuro incerto;

sta aumentando il divario economico tra cittadini (“forbice sociale”);

in situazioni emergenziali è fondamentale rispondere in maniera veloce ed adottando misure eccezionali.

Tenuto conto che

è necessario concentrarsi su alcune questioni comunali utili a superare in parte delle criticità derivanti dalla pandemia e che per brevità si possono elencare con le voci

- lavoro;
- assetto geologico, idrogeologico e cura dell’ambiente;
- problematiche sul settore dei servizi sociali (anziani, indigenti, alunni con difficoltà, patologie ecc);
- digitalizzazione;
- mobilità sostenibile.

Per il raggiungimento delle finalità sopra citate risultano necessarie sia azioni di livello comunale che di livello provinciale, regionale, nazionale mediante proposte come

investimenti economici consistenti atti a migliorare e completare il processo di digitalizzazione della maggior parte delle pratiche comunali, possibilmente con un sistema grafico ed organizzativo univoco almeno su base provinciale;

osservazione costante e manutenzione ordinaria delle fragilità del territorio tramite la partecipazione attiva della cittadinanza in quanto nei prossimi mesi sarà fondamentale una gestione delle risorse finanziarie sempre più limitate nel TITOLO I;

potenziamento e gestione di un maggior numero di persone del Comune disponibili a promuovere azioni di supporto afferenti al Settore dei Servizi Sociali;

investimento sul fronte dell'utilizzo di alcuni mezzi ecologici, possibilmente a pedala assistita per variare in senso migliorativo (stile di vita, esercizio fisico ecc) la mobilità del territorio;

riduzione dell'orario di lavoro sia su base volontaria che tramite contratto CCNL senza variare lo stipendio (riducendo quindi il peso di alcune trattenute) ed andando ad aumentare il numero dei lavoratori occupati;

supporto e incentivazione di eventuali iniziative di creazione start up soprattutto in spazi inutilizzati del territorio di riferimento.

Considerato ancora che

la riduzione dell'orario di lavoro, oltre a portare il beneficio di avere più tempo a disposizione per i bisogni personali, porta ad una distribuzione del lavoro anche alle persone bisognose. Il lavoro è uno dei pochi elementi capaci di nobilitare la persona attraverso un ruolo nella società. Esistono svariati modelli intrapresi in alcuni periodi ben determinati nel passato e studi su scala nazionale (Paesi Bassi – settimana olandese di 30 ore ed economia del part-time, Francia – settimana di 35 ore, Svezia – esperimento Svarteladen, Germania – esperimento Volkswagen, Belgio – caso VRT), come esistono situazioni che hanno coinvolto i nostri territori (Santa Maria Hoè – caso Bessel) dove si è adottata una politica difensiva utile a scongiurare numerosi licenziamenti mediante contratto di solidarietà (tali indicazioni sono citate per analisi ma nella situazione attuale i modelli non possono essere riprodotti in toto e soprattutto con le stesse caratteristiche).

Il volontariato oltre a tenere viva la comunità può risolvere problemi pressanti come la cura del territorio soprattutto nella sfera delle calamità naturali, la cura delle persone bisognose; migliora l'ascolto e l'osservazione delle componenti sociali all'interno della realtà territoriale quindi anche il piano della relazione di una comunità. È evidenziato in molte ricerche come il volontariato sia uno strumento attraverso cui la società contemporanea risponde al bisogno di connessione e reciprocità.

Attraverso una organizzazione che tende ad incentivare un corretto equilibrio di agevolazioni, formazione e gestione del tempo personale a disposizione, il cittadino tenderà a diventare maggiormente parte attiva del Comune, dello Stato mediante azioni a favore della comunità.

Risulta fondamentale riconsiderare seriamente il tema della partecipazione delle donne alla politica perché attualmente, anche se esistono vincoli numerici, le donne soffrono un maggior carico di lavoro tra gestione lavorativa, familiare e ad un paese manca spesso la visione, l'empatia di figure femminili.

Attraverso nuovi modelli di partecipazione alla rinascita/crescita economica del paese le forme di "assistenzialismo" economico dovrebbero ridursi perché aumentano le persone che per definizione sono OCCUPATE.

Gli investimenti come ad esempio la digitalizzazione al fine di una migliore gestione della fase burocratica o quelli riguardanti la mobilità sostenibile non hanno risvolti esclusivamente per il periodo di riferimento (utilità immediata per agevolare il distanziamento sociale) ma offrono prospettive di gestione della vita e dei bisogni personali a lungo termine.

Investire nel capitale umano del futuro, vuol dire accrescere l'unico asset potenzialmente inesauribile e non deprezzabile a disposizione dei nostri territori; le start up ad esempio sono uno dei settori con il tasso di crescita dell'occupazione maggiore, soprattutto quelle che operano in settori innovativi e nell'ITC. I numeri mondiali indicano infatti che laddove il mercato delle start up si è sviluppato, si è creato lavoro. Si tratta di una palestra per le skill dei giovani che lavorano e si mettono alla prova andando oltre le nozioni imparate nelle università o negli studi, ad un ritmo che difficilmente si potrebbe trovare in aziende più strutturate.

Tutto ciò premesso

si chiede al Sindaco, Giunta, Consiglio comunale di supportare tutte le azioni sopra esposte mediante concertazione con tutte le figure istituzionali di riferimento al fine di strutturare ed agevolare una progettualità utile a superare la crisi economica e sociale derivante dalla pandemia.

Per sviluppare la resilienza e le strategie di intervento si chiede altresì di condividere il documento con tutti i Comuni della Provincia e valutare una condivisione anche con ANCI al fine di aprire ad una platea maggiore di realtà vicine ai bisogni delle comunità.

I CONSIGLIERI

